

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo secundo: sed et constantino magno Imperatore anno vicesimo nono: die sexta mensis augustii indictione quinta neapoli: Visi nanque fuisti tivi videlicet dominum filippum venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi: qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarium: una cum cuntas vestra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: facere nobis videlicet alfano filio quondam maurini: et iohanniperto filio quondam guisoni: seu petro et guiso germanis filiis quondam marii: et abitoribus in loco qui vocatur miiana territorio cimiterense chartula promissionis responsaticum de omnes terres vestre iuris memorati sancti et venerabilis vestris monasterii qui nominatur de illut boccuboccum: ut daremus vobis vestrisque. posteris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio: omni annue: idest responsaticum fasioli rubei modia quatuor tractum paratum usque intus porta memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: mensuratum at modium iustum: et per ipsa chartula fecistis nobis antestandum et defensandum: et quia iterum vos memorato domino filippo venerabili igumeno una cum cuntas vestra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: dedistis una ex ipse peties de memorata terra et nominatur at casale a quidem angelo filio quondam iohannis qui vocatur bespi: abitor in ciccenum

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo secondo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo nono di Costantino grande imperatore, nel giorno sesto del mese di agosto, quinta indizione, **neapoli**. Fu dunque ritenuto opportuno da te vale a dire domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, con tutta la vostra congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, di fare a noi vale a dire Alfano, figlio del fu Maurino, e **iohanniperto**, figlio del fu Guidone, e Pietro e Guiso fratelli, figli del fu **marii**, e abitanti nel luogo chiamato **miiana** in territorio **cimiterense**, un atto di promessa di responsatico di tutte le terre vostre di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero chiamato **de illut boccuboccum** affinché dessimo a voi ed ai vostri posteri e al predetto vostro santo e venerabile monastero ogni anno come responsatico quattro moggia di fagioli rossi trasportato e preparato fin dentro la porta del predetto vostro santo e venerabile monastero, misurate secondo il moggio giusto, e tramite lo stesso atto promettete di sostenerci e difenderci. E poiché parimenti voi predetto domino Filippo, venerabile egumeno, con tutta la vostra congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, mediante atto avete invero dato in responsatico uno dei pezzi della predetta terra che si chiama **at casale** a Angelo, figlio del fu Giovanni e chiamato **bespi**, abitante in **ciccenum** nel predetto territorio **cimiterense**, insieme con un

memorato territorio cimiterense per chartula at responsaticum: una cum alia una petias de terras vestra iuris memorato sancto et venerabili vestro monasterio: et coheret sivi at memorata petias de memorata terra que vocatur at casale at ille gripte ab uno latere terra heredes iohannis scaniclati: et de alio latere terra heredes quondam domini sergii tribuni: de uno capite est limiti publicum: et de alio capite terra sancte nolane ecclesie: et terra omminibus de cimiterium et terra heredes quondam domini alfani: et terra heredes memorati iohannis scaniclati: et quia venimus nos memorato alfano et iohanniperto: seu petro et guiso: una cum memorata chartula que vos nobis fecistis: et quesimos vobis ut retderetis nobis memorata petias de memorata terra: et quia perreximus ambas partes ante vestigia gloriose potestatis domino sergio in dei nomine etminentissimo consul et dux et ante iudices eorum in publico una cum memorato angelo: et iudicaverunt inter nobis hoc iudicio ut iurare nobis pars nostra ante memorato angelo: et dicere quia memorata petias de memoratas terra que vocatur at casale at ille griptule pertinet de ille terres de illut boccuboccum vos autem nobis eas illas retdere: et quia per colloquia vonorum omminibus fecimus inter nobis cum memorato angelo bona combenientia: asque: omni sacramentum: et a presenti die promisistis vos memorato domino filippum venerabili igumeno et cuntas congregazione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: et cum consensum memorato angelo dedistis et tradistis nobis memorato alfano et iohanniperto et petro seu guiso memoratas petias de memorata terra que vocatur at casale ut super legitur: at responsaticum: in eo tenore ut in nostra nostrisque heredibus sint potestate

altro pezzo di terra vostra di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero, e confina al predetto pezzo dell'anzidetta terra chiamata **at casale at ille gripte** da un lato la terra degli eredi di Giovanni **scaniclati**, e dall'altro lato la terra degli eredi del fu domino Sergio tribuno, da un capo è la via pubblica e dall'altro capo la terra della santa chiesa **nolane** e la terra degli uomini di **cimiterium** e la terra degli eredi del fu domino Alfano, e la terra degli eredi dell'anzidetto Giovanni **scaniclati**, e poiché venimmo noi, predetti Alfano e **iohanniperto** e Pietro e Guiso, con l'anzidetto atto che voi faceste a noi e vi chiedemmo che ci restituiste l'anzidetto pezzo della predetta terra e poiché pervenimmo ambo le parti ai piedi della gloriosa potestà di domino Sergio, nel nome di Dio eminentissimo console e duca, e davanti ai loro giudici in pubblico insieme con il predetto Angelo e giudicarono tra noi questo giudizio: che giurasse la parte nostra davanti al predetto Angelo e dicesse che l'anzidetto pezzo della predetta terra chiamata **at casale at ille griptule** appartiene alle terre del **boccuboccum** e voi poi dovevate restituirle a noi. Poiché per consigli di onesti uomini facemmo tra noi con il predetto Angelo un accordo bonario senza qualsiasi giuramento e dal presente giorno prometteste voi predetto domino Filippo, venerabile egùmeno e tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, con il consenso del predetto Angelo avete dato e consegnato in responsatico a noi anzidetti Alfano e **iohanniperto** e Pietro e Guiso il predetto pezzo dell'anzidetta terra chiamata **at casale**, come sopra si legge, in quella condizione che in noi e nei nostri eredi sia la potestà di tenerli e dominarli e di seminarli e di raccogliere per noi, per cui nessuna porzione chiediate a noi e ai nostri eredi in nessun modo. Soltanto ogni

tenendi et dominandi seu seminandi et super nos recolligendi: unde nullam parte nobis nostrisque: heredibus non queratis per nullum modum: tantumodo omni annue nos et heredibus nostris vobis vestrisque posteris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio dare et atducere debeamus per totum augusto mense: idest responsaticum fasioli rubei modium unum tractum paratum usque intus porta memorati sancti et venerabilis vestri monasterii mensuratum at modium iustum sine omni amaricatione: chartula vero promissionis que inter nobis facere abemus siat firmes: et stabile in perpetuum: et non abeatis licentiam nos et posteris nostris vobis vestrisque: heredibus illut tollere per nullum modum dantes et atinplentes omni annue omnibus memoratis ut super legitur quia ita inter nobis placuit: si autem nos aut heredibus nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris auri solidos trigintasex bythianteos et ec chartula promissionis ut super legitur sit firma scripta per manum iohannis curialis per memorata indictione ✠ hoc signum ✠ manus memorato alfano et iohanniperto: seu petro et guiso quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✠

✠ ego petrus filius domini basili testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini gregorii testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini stefani testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per memorata indictione ✠

nostri eredi in nessun modo. Soltanto ogni anno noi e i nostri eredi dobbiamo dare e portare a voi e ai vostri posteris e al predetto vostro santo e venerabile monastero entro tutto il mese di agosto, come responsatico un moggio di fagioli rossi trasportato e preparato fin dentro la porta del predetto vostro santo e venerabile monastero, misurato secondo il giusto moggio, senza alcuna protesta. Invero, l'atto di promessa che tra noi dobbiamo fare sia fermo e stabile in perpetuo e non abbiamo licenza noi e i nostri posteris di toglierlo a voi e ai vostri eredi in nessun modo se voi date e adempite ogni anno tutte le cose anzidette, come sopra si legge. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano del predetto Alfano e di **iohanniperto** e Pietro e Guiso che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Pietro, figlio di domino Basilio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✠